



Latvijas Republikas Valsts prezidenta kanceleja Prezidenta preses dienests

Pils laukums 3, Rīga-50, LV-1900, tālr. 7092122, fakss 7320404,
prese@president.lv, www.president.lv

Brindisi al pranzo di Stato della Presidente della Repubblica di Lettonia Vaira Vīķe-Freiberga in onore della visita di Stato del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, 21 aprile 2004

Pregiatissimo Signor Presidente,
Stimatissima Signora Ciampi,
Eccellenze,
Signore e Signori,

Con sincero piacere stasera saluto come miei ospiti il Presidente della Repubblica Italiana Signor Carlo Azeglio Ciampi e la sua consorte Franca Ciampi. Signori, è per me una grande soddisfazione che questa sia già la seconda visita di un Presidente Italiano, da quando è stata riacquistata l'indipendenza della Lettonia, e considero ciò una bella affermazione dei particolari legami d'amicizia e del rispetto reciproco che uniscono la Lettonia e l'Italia.

Possiamo considerare la storia dei rapporti fra Lettonia e Italia lungo molti secoli. L'alta cultura d'Italia, la ricchezza della sua arte e d'idee è stata fonte d'ispirazione ed esempio per più di una generazione di gente creativa.

Adornando molte bellissime chiese della Lettonia, ci si è ispirati attingendo alle ricchezze dell'arte italiana. I nostri stupendi palazzi di Rundāle e Jelgava, di cui siamo orgogliosi e che conserviamo come nostra ricchezza nazionale, sono il dono alla Lettonia di un figlio d'Italia, il genio Francesco Rastrelli. Anche in tempi più recenti, è legata all'Italia la biografia creativa di artisti lettoni come Ludolfs Liberts, Niklavs Strunke ed altri. Sono particolarmente lieta che continuino a formarsi legami creativi anche fra le generazioni più giovani di artisti della Lettonia e dell'Italia; infatti è stato concluso un protocollo di collaborazione fra l'Accademia di Belle Arti di Lettonia e l'Istituto dell'Arte di Firenze, per visite regolari dei giovani artisti in Italia e in Lettonia. Le città gemellate di Riga e Firenze aiuteranno la realizzazione pratica di questo bel progetto per i nuovi talenti.

Stasera bisogna menzionare anche quelle scintille creative che l'Italia ha offerto abbondantemente agli scrittori più eminenti della Lettonia. La fantasia lettone è stata stimolata da personaggi storici come Giacomo Casanova e Cagliostro, i quali probabilmente, andando in Lettonia, non si sarebbero immaginati di diventare soggetti anche della letteratura lettone. L'Italia viene guardata in un'atmosfera anche più poetica. Solo alcuni nomi: gli autori del primo romanzo lettone, i fratelli Kaudzītes, i quali alla fine dell'Ottocento, percorrendo a piedi l'Europa e descrivendola, non dimenticarono certo l'Italia, Linards Laicēns, Anšlavs Eglītis, ed anche il nostro poeta nazionale Rainis, la cui raccolta di poesie "Addio bella" è la testimonianza del suo amore per l'Italia.

Così si deve menzionare l'arte lirica, diventata parte integrante ed imprescindibile della cultura lettone; e dove altro, se non in Italia, si potrebbe cercare l'essenza di quest'arte? I giovani cantanti lettoni hanno studiato e continuano a perfezionarsi in Italia, basta menzionare fra loro un solo nome, quello di Sonora Vaice.

Sui legami culturali della Lettonia e dell'Italia sarebbe possibile parlare molte ore, per accennare soltanto a tutto quello che ci unisce in quell'ambito. Per questo rammento ancora un solo fatto significativo, nel monumento alla Libertà che simboleggia l'indipendenza del nostro Paese, sono state messe le pietre portate dalla lontana Italia.

Pregiatissimo signor Presidente!

I rapporti fra la Lettonia e l'Italia sono stati buoni e amichevoli fin dai loro inizi. L'Italia è stata il primo Stato che, ai tempi in cui la Lettonia acquistava la sua indipendenza per la prima volta, ha sostenuto l'ammissione del nuovo Stato alla Società delle Nazioni. L'Italia non ha mai riconosciuto l'annessione della Lettonia e, quando la Lettonia ha riacquisito l'indipendenza, è stata fra le prime a riaprire le porte della sua Ambasciata a Riga.

Ho una vera soddisfazione, che i rapporti fra i nostri Paesi, anche diventando sempre più multilaterali e ampi, comprendano nel loro ambito sia i ricchi legami culturali, sia anche rapporti economici costantemente crescenti e molti altri campi di collaborazione ai vari livelli fra i nostri Paesi, le nostre città, la nostra gente.

In questo momento storico, in cui i nostri Paesi sono recentemente diventati alleati alla NATO, mentre rimangono solo alcuni giorni fino a quando diventeremo partner nell'Unione Europea, vorrei ringraziare di tutto il cuore l'Italia per tutto il sostegno che la Lettonia ha ottenuto in un percorso per niente facile fino a oggi. I veri amici si conoscono nei momenti decisivi e l'Italia ha testimoniato coerentemente che è un amico sul quale si può fare affidamento.

Vorrei fare questo brindisi a Lei, Signor Presidente ed a Lei, Signora Ciampi! Alla sempre più stretta collaborazione tra Lettonia e Italia, in nome dei nostri popoli e del futuro d'Europa!